

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**
21.00/22.00

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**
Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

LUGLIO-AGOSTO 2005

Cari parrocchiani...

Il tempo delle vacanze, anche se ci porta in molteplici, differenti luoghi di villeggiatura, non affievolisce la nostra convinzione di appartenenza alla famiglia di Dio, alla parrocchia, alla Chiesa, madre di tutti i cristiani.

La nostra fede, infatti, non viene indossata da noi come un vestito ma è un dono che custodiamo nel cuore, un dono che non può essere taciuto da parte di chi crede.

Staccarsi dal ritmo usuale per dedicarci, sia pure per qualche tempo, ad attività che ricreano il nostro spirito, la nostra mente e il nostro corpo, significa anche fare spazio a momenti di riflessione, davvero preziosi per ripensare e rivivere quei valori che durante l'anno hanno segnato il nostro cammino di fedeli.

Ad esempio, l'anno, che si concluderà nel mese di ottobre, dedicato all'Eucaristia certamente sarà occasione propizia per rivisitare e aggiornare secondo l'insegnamento del magistero quelle 'idee forza' che hanno la capacità di correggere e rinvigorire le nostre convinzioni avvicinandoci al modello di 'vita eucaristica' proposta dal Signore Gesù.

Le iniziative – varate sotto questo profilo in parroc-

chia – ci hanno condotto a contemplare l'Eucaristia come il dono autentico della Trinità che è luce per le nostre strade, che illumina la vita dell'uomo. Anzi, noi partecipiamo al banchetto eucaristico, ci raduniamo intorno all'altare perché da lì, ne siamo convinti, viene dato un cuore al mondo d'oggi.

La vacanza quindi sarà davvero occasione per approfondire questi temi vitali e per dare veri contenuti alla nostra partecipazione alla Messa e al tempo stesso offrire quelle motivazioni e quei supporti perché l'esistenza quotidiana sia 'eucaristica' proprio nell'esercizio della riconciliazione, della carità e dell'amore fraterno. Un'occasione per far riemergere quelle motivazioni che ci fanno considerare la Messa domenicale come l'obbedienza alla convocazione del Signore che ci offre la sua parola e che invita al suo banchetto sacrificale, così che la Messa diventa esperienza di gioia profonda.

Il momento della vacanza offre a tutti l'opportunità di celebrare sempre meglio l'Eucaristia domenicale, perché essa è l'unico punto di partenza per costruire la Chiesa, per edificarci come famiglia di Dio, per diventare, attraverso la comunione fraterna, vera comunità parrocchiale.

'in fractione panis'
il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

Lettera di Benedetto XVI ai Vescovi spagnoli in occasione del pellegrinaggio nazionale al Santuario del Pilar di Saragozza nel 50° della consacrazione della Spagna a Maria (21-22 maggio 2005): “La trasmissione della fede e la pratica religiosa dei credenti non possono restare confinate nell’ambito puramente privato”.
Testo spagnolo e italiano ne L’Osservatore Romano del 23-24 maggio 2005

“Il bene della vita è un bene di tutti e per tutti”: articolo del card. Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano.
Testo ne L’Osservatore Romano del 25 maggio 2005

Verso la Gmg di Colonia (16-21 agosto 2005): informazioni e commenti ne
L’Osservatore Romano del 25 maggio e del 1°, 8, 15 giugno 2005

Dal 18 maggio 2005 al 18 maggio 2006, l’Arcidiocesi della Madre di Dio a Mosca vivrà un’*esperienza eucaristica di preghiera*, di riflessione, di dialogo e di speranza nella memoria del servo di Dio Giovanni Paolo II.
L’Osservatore Romano del 29 maggio 2005

LIV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana, svoltasi alla fine di maggio. La prolusione del card. Ruini ha trattato i più vari argomenti: dal ricordo di Giovanni Paolo II all’elezione di Benedetto XVI, dal bilancio dell’anno trascorso al panorama mondiale e ai problemi del nostro Paese (crisi di governo, problemi economici, politica della famiglia, sviluppo del Meridione ecc.).
Il Papa ha ricevuto i Vescovi in udienza e ha detto: “L’Italia può e deve avere un grande ruolo per la testimonianza di Gesù Cristo... e perché in Cristo sia individuata la misura del vero umanesimo, per la coscienza delle persone come per gli assetti sociali...”.
Testi: prolusione L’Osservatore Romano del 30-31 maggio, *Avvenire* del 31 maggio 2005; discorso del Papa L’Osservatore Romano del 30-31 maggio, *Avvenire* del 31 maggio 2005; comunicato finale *Avvenire* del 15 giugno 2005

Il 31 maggio 2005, il Sommo Pontefice, con il *Motu Proprio “L’antica e venerabile Basilica”*, ha emanato nuove norme per un rinnovato esercizio del culto nella Basilica Pontificia di San Paolo fuori le Mura, per la sua gestione amministrativa e per il suo Complesso extra-territoriale.
Testo ne L’Osservatore Romano del 1° giugno 2005

Venerdì 3 giugno, Solennità del Sacro Cuore di Gesù, si è celebrata la *Giornata Mondiale per la santificazione dei sacerdoti*. Tema: “Eucaristia, Sacerdozio e Comunione ecclesiale”.

L’Osservatore Romano del 3 giugno 2005

Il 3 e 4 giugno 2005 si è tenuto in Vaticano, organizzato dal Pontificio comitato di scienze storiche, un *seminario di studi sulla storia del cristianesimo*. La relazione sulla Chiesa cattolica nell’età contemporanea è stata di Ernesto Galli della Loggia e una sintesi è pubblicata dal Corriere della Sera del 4 giugno; altri studiosi, non appartenenti al Comitato, sono intervenuti sull’antichità (M. Simonetti), sul medioevo (M. Matheus), sull’epoca moderna (P. Prodi).

Primo Forum dei ricercatori e degli studiosi cappuccini italiani sul tema: “*Cristianesimo, progetto culturale e questione antropologica*”. Esso si è svolto a Venezia con l’intento di “collocarsi quale permanente servizio culturale consultabile dalle diverse istituzioni della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali Cappuccini”.
L’Osservatore Romano del 4 giugno 2005

In occasione del *Colloquio “Cultura, ragione e libertà”* svoltosi il 2 giugno presso la Sede dell’U.N.E.S.C.O., nel XXV anniversario della visita di Giovanni Paolo II all’organismo internazionale, Papa Benedetto XVI ha inviato al card. Tauran, relatore principale al suddetto Colloquio, una *Lettera* nella quale afferma che “annunciare la novità liberatrice del Vangelo ad ogni uomo è la sfida e la missione permanente della Chiesa”.
Testo francese e italiano ne L’Osservatore Romano del 4 giugno 2005

Un ampio articolo di Mark D. Barbatto Kirby, “*Il mistero di Dio nel Cuore trafitto del Crocifisso*”, apre alla prospettiva di una teologia del Sacro Cuore di Gesù e cita parecchi scritti del card. Ratzinger, oggi Benedetto XVI.
L’Osservatore Romano dell’11 giugno 2005

Per rinnovare la convocazione del *V Incontro mondiale delle Famiglie*, che si terrà a Valencia, in Spagna, nel luglio 2006, Benedetto XVI ha inviato una *Lettera* al card. Trujillo, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Scrive il Papa “La Chiesa non può cessare di annunciare che, conformemente ai piani di Dio, il matrimonio e la famiglia sono insostituibili e non ammettono alternative”.
Testo spagnolo e italiano ne L’Osservatore Romano del 5 giugno 2005

Il 6 giugno 2005 Benedetto XVI ha aperto nella Basilica di San Giovanni in Laterano i lavori del *Convegno Ecclesiale della Diocesi di Roma* (Famiglia e comu-

nità cristiana: formazione della persona e trasmissione della fede), trattando temi come: il fondamento antropologico della famiglia, matrimonio e famiglia nella storia della salvezza, i figli, la famiglia e la Chiesa, la minaccia del relativismo, Sacerdozio e vita consacrata. Ha affermato: “La parola della Chiesa, *la testimonianza e l’impegno pubblico delle famiglie cristiane possono contrastare il predominio del relativismo e della libertà anarchica*”.

Testo ne L’Osservatore Romano dell’8 giugno 2005

“*Internet e la Chiesa cattolica in Europa*”. È il titolo del Convegno organizzato dalla Conferenza episcopale italiana in collaborazione con il Consiglio delle Conferenze episcopali europee (Ccee), promosso dall’Associazione dei webmaster cattolici italiani (Weca). Si tratta di un seminario di studio per presentare le diverse esperienze religiose presenti in rete a livello europeo ed elaborare prospettive per la pastorale, al servizio della comunità.

Avvenire dell’8 giugno 2005

La *Causa di Beatificazione e Canonizzazione del servo di Dio Giovanni Paolo II* sarà aperta ufficialmente martedì 28 giugno nella Basilica di San Giovanni in Laterano, secondo le disposizioni dell’*Editto* del card. Ruini (18 maggio 2005).

Testo ne L’Osservatore Romano del 19 maggio 2005

Alla Delegazione dell’*International Jewish Committee* on Interreligious Consultations, Benedetto XVI ha assicurato che “È mia ferma intenzione *continuare a migliorare i rapporti con il popolo ebraico*”.

Testo inglese e italiano ne L’Osservatore Romano del 10 giugno 2005

“Il 15 ottobre terrò uno speciale *incontro di catechesi con i bambini della Prima Comunione*” annuncio del Papa all’Angelus del 12 giugno 2005

Testo ne L’Osservatore Romano del 13-14 giugno 2005

“*Antisemitismo e altre forme di intolleranza*” è l’argomento della Conferenza internazionale, promossa dall’Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce) e tenutasi a Cordoba (Spagna) nei giorni 8 e 9 giugno 2005. La Santa Sede ha partecipato con una Delegazione che è intervenuta sul tema specifico della “lotta contro la discriminazione e l’intolleranza contro i cristiani e i membri delle altre religioni”.

L’Osservatore Romano del 15 giugno 2005

Il prossimo 28 giugno, nel corso di una solenne celebrazione liturgica, alla presenza del Santo Padre Benedetto

XVI, sarà presentato il *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica*, preparato da una Commissione speciale presieduta dall’allora cardinale Ratzinger, istituita nel 2003, con il compito di elaborare appunto il suddetto Compendio, contenente una formulazione più sintetica e dialogica dei medesimi contenuti della fede e della morale cattolica. Sarà diffuso a partire dal 29 giugno 2005 e pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana in coedizione con le Edizioni San Paolo.

L’Osservatore Romano del 16 giugno 2005

In una udienza al Segretario Generale del Consiglio mondiale delle Chiese di Ginevra, il Santo Padre ha affermato che l’impegno della Chiesa cattolica nella ricerca dell’unità cristiana è irreversibile.

Testo inglese e italiano ne L’Osservatore Romano del 17 giugno 2005

Discorso del Segretario ne L’Osservatore Romano del 18 giugno 2005

XXX Convegno delle Caritas diocesane (Fiuggi 13-16 giugno 2005). Tema: “*Parrocchia, territorio, Caritas parrocchiale*”, trattate con approfondita analisi dal card. Ruini in apertura dei lavori, tenendo presente la prospettiva missionaria sollecitata dai Vescovi italiani. La Caritas italiana e le 222 Caritas diocesane vi hanno partecipato con 600 delegati: per il 2004 è emersa una realtà che ha speso 34 milioni e mezzo di euro per interventi sociali, economici e di emergenza in Italia e all’estero, di cui 22,5 milioni per finanziare progetti Cei nel nostro Paese.

Avvenire del 14, 15, 17 giugno;

L’Osservatore Romano del 16, 17 giugno 2005

Messaggio alla Diocesi del card. Tettamanzi con l’augurio per le vacanze: vivere una Domenica, un “Giorno del Signore” lungo tutta un’estate.

Avvenire del 19 giugno 2005

Un evento di particolare importanza di questi ultimi tempi è senz’altro il *Congresso Eucaristico Nazionale svoltosi a Bari dal 21 al 29 maggio 2005*, di cui abbiamo in passato dato notizia.

Come introduzione, ricordiamo che *l’Italia è il primo Paese del mondo ad aver celebrato un Congresso Eucaristico a livello nazionale*, a cominciare da quello di Napoli del 1891, per giungere attraverso quelli di Torino, Milano, Orvieto, Venezia, Bergamo, Genova, Palermo, Bologna, Loreto, Teramo, Tripoli, Assisi, Torino, Lecce, Catania, Pisa, Udine, Pescara, Milano, Reggio Calabria, Siena, Bologna a quello attuale di Bari. (La storia dei Congressi da Napoli 1891 a Bologna 1997 – L’Osservatore Romano del 22 maggio 2005).

Il tema del Congresso, come si sa, è “*Senza la domenica non possiamo vivere*” ed è stato trattato in particolare nelle varie giornate nel modo seguente:

“La domenica, giorno del Risorto-L’Eucaristia, dono

della Trinità”

“La domenica e la città dell’uomo-L’Eucaristia, sorgente di un mondo nuovo”

“La domenica giorno per la riconciliazione dei cristiani-San Nicola di Bari, ponte tra Oriente e Occidente”.

“La domenica, giorno della carità-L’Eucaristia, pane di fraternità”

“La domenica, giorno della Chiesa-L’Eucaristia, cuore della domenica”

“La domenica, giorno della missione-La Vergine Maria, Odegitria e Donna eucaristica”

“Riuniti dal Risorto intorno all’Eucaristia. Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”.

Benedetto XVI ha concluso il Congresso con un’omelia nella quale ha ricordato che anche per noi del ventesimo secolo “*non è facile vivere da cristiani*. Dal punto di vista spirituale, il mondo in cui ci troviamo, segnato dal consumismo, dall’indifferenza religiosa, da un secolarismo chiuso alla trascendenza, può apparire un deserto”.

Ampia documentazione sulla rivista Il Cenacolo, maggio 2005, n. 5

Avvenire del 21 e 30 maggio 2005

L’Osservatore Romano del 23-24, 26, 29, 30 maggio 2005

Da ultimo, ricordiamo rapidamente alcuni documenti di recente pubblicazione.

Commissione episcopale per il laicato della Cei “*Fare di Cristo il cuore del mondo*”, Lettera ai fedeli laici del 27 marzo 2005. Edb Edizioni Dehoniane Bologna.

All’avvicinarsi del Convegno ecclesiale di Verona dell’ottobre 2006, che dovrà verificare se i cristiani sono oggi, di fatto, testimoni credibili di Gesù risorto, la let-

tera si indirizza a tutti i fedeli laici cristiani, che devono vivere la loro missione di annuncio e testimonianza del vangelo con piena responsabilità.

Essa offre alcune riflessioni sulla condizione e sulla missione del laico cristiano nel nostro tempo, prendendo lo spunto dall’incontro di Gesù risorto con i due discepoli sulla strada di Emmaus.

Commissione episcopale per la dottrina della fede, l’annuncio e la catechesi della Cei “*Questa è la nostra fede*”, Nota pastorale sul primo annuncio del vangelo del 15 maggio 2005. Edb Edizioni Dehoniane Bologna.

Nell’attuale situazione di scristianizzazione dei paesi di tradizione cristiana, come in Italia e in Europa, è necessaria una nuova evangelizzazione, se non una prima evangelizzazione. In un contesto praticamente missionario, occorre portare al centro di ogni Chiesa diocesana e di tutte le singole comunità parrocchiali il primo annuncio della fede. A questo scopo tende la nota pastorale, articolata in quattro capitoli: “Alle sorgenti dell’evangelizzazione”; “Comunicare il vangelo oggi”; “Gesù risorto è la nostra salvezza”; “Noi lo annunciamo a voi”.

“*Testimoni di Gesù Risorto speranza del mondo*” del card. Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano. È la presentazione della “traccia di riflessione destinata ad accompagnare il cammino delle Chiese in Italia nella preparazione al IV Convegno ecclesiale nazionale che si svolgerà a Verona dal 16 al 20 ottobre 2006”.

Avvenire del 21 giugno 2005

G.S.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI LUGLIO-AGOSTO 2005

Orario estivo delle Messe:

Dal 18 luglio e tutto il mese di agosto:

la Messa feriale delle ore 8.00 è sospesa. Questa celebrazione riprenderà il 5 settembre.

Dal 18 luglio a venerdì 2 settembre:

è sospesa la Messa feriale delle ore 18.30. Questa celebrazione riprenderà il 5 settembre.

Nei mesi di luglio e agosto: è sospesa la Messa festiva delle ore 12.30.

Nei mesi di luglio e di agosto: è sospesa la celebrazione delle Lodi festive; riprenderà Domenica 11 settembre.

È sospesa anche la celebrazione dei Vespri, nella terza Domenica del mese; riprenderà Domenica 18 settembre, alle ore 17.30.

Domenica 12 giugno è stato un giorno insieme festoso e solenne per la nostra parrocchia.

Festoso perché la comunità parrocchiale ha festeggiato il venticinquesimo dell’ordinazione presbiterale di Don Paolo Bianchi che in aggiunta ai suoi gravosi impegni in quanto Vicario Giudiziale del Tribunale Ecclesiastico, coadiuva il nostro parroco Mons. Gandini attività della parrocchia e segnatamente le celebrazioni eucaristiche e la somministrazione del sacramento della penitenza. Tutti noi siamo grati a Don Paolo per quanto fa e soprattutto per lo spirito ed il modo schivo, riservato ma partecipe ed intenso con cui lo fa.

Giorno solenne perché il rito della Messa delle ore 11, presieduta da Don Paolo e concelebrata da mons. Gandini, è stato seguito dalla comunità con un’attenzione ed una partecipazione superiori al solito.

Una felice coincidenza che il venticinquesimo anno dell’ordinazione di Don Paolo sia caduto proprio nella domenica in cui il tema delle Scritture era centrato sul sacerdozio e l’apostolato (Esodo 19,2-6: voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa; e Matteo 9,36: la messe è molta ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe) e abbia seguito di poco la recente ordinazione in

Duomo di 22 nuovi sacerdoti molti dei quali nel corso dei loro studi sono stati allievi di Don Paolo.

Mons. Gandini nella sua omelia ha ricordato che tutti siamo chiesa e attraverso il battesimo chiamati a credere al Vangelo e ad esserne testimoni, ma ha anche giustamente sottolineato come vi sia chi, per speciale chiamata e carisma conferito dal sacramento dell'or-

dine, ha missione e dedizione uniche. I sacerdoti della parrocchia di San Babila sono una testimonianza di come, nel difficile contesto di oggi, si possa operare quotidianamente animati da questo spirito.

Ancora felicitazioni a Don Paolo che a fine mattinata è stato festeggiato da familiari ed amici.

L.M.

Un esempio di devota affezione alla Basilica, espressa in poesia

San Babila

Chiesa di San Babila,
tanto cara mi sei
ch'entro le petrose tue volte
consunte
il sorriso risplende
dei miei giovani figli.

Illuminati dalla gioia
e dalla indomabile forza
del costruire
sulle rovine dell'antica
la più moderna Città.

Cessarono gl'inni
dell'aureato culto di Mitra
nel pagano tempio del sole,
al carrobbio di Porta
Orientale

E tu, Basilica antica,
patriarcali seggi,
colonne, capitelli
d'Antiochia
e fregi,
e catacombe e fossa

nell'Oratorio delle ossa,
con le prime reliquie
avesti
de' Martiri Cristiani.

Vescovo San Babila
e tre fanciulli
suoi alunni
caddero
sui siriaci ceppi
della frigia tirannide,
per testimonianza
della fede vera.

E presso i portoni
della Città medioevale
tu, Basilica antica,
rimani
dedicata per sempre
al primo ritrovo
e Concilio di Santi.

Chiesa di San Babila,
le tue pietre consacrate,
da preghiere e sospiri
levigate,

prima distrutte
e poi riposte a lor sito,
parlano ancora
all'Eterno
dell'antica e moderna Città.

Città viva d'indomabile forza
che tuttora rinserra,
entro leonardesca cerchia
de' bastioni e navigli,
i forti corpi
dei Vescovi Santi.

Chiesa di San Babila,
tanto cara mi sei
ch'entro le petrose tue mura
consunte
il sorriso risplende
dei miei giovani figli.

Per costruire sull'antica
la più moderna Città.
Per salire dalla terrena
all'eterna Città.

Elio Dorato

Milano, 19 marzo 1963

Pellegrinaggio al Santuario di S. Maria della Noce di Inverigo

Sabato 28 maggio, nel primo pomeriggio, il pullman parte da piazza S. Babila con una quarantina di pellegrini. Prima tappa, ad Inverigo, la Fondazione don Gnocchi, che ha sede nella magnifica Rotonda, progettata ed edificata come sua residenza di campagna dall'arch. Cagnola. La villa, acquistata nel secondo dopoguerra da don Gnocchi per le ben note finalità, è ora luogo di ricovero e cura per bambini affetti da gravi patologie neurologiche. Sia gli aspetti artistici dell'edificio, sia l'intensa attività ed i progetti della Fondazione sono stati illustrati ai pellegrini dal Direttore, dott. Silvio Colagrande, che da ragazzino poté riacquistare la vista grazie al trapianto di una cornea di don Gnocchi.

Il gruppo ha poi proseguito verso il Santuario di S. Maria della Noce, edificato a partire dal sec. XVI là dove era apparsa la Madonna ad indicare la via del ritorno a casa a due fanciulli smarritisi nel bosco. Il Santuario sorge all'interno di un delizioso, piccolo bor-

go che ospitò anche un importante seminario borromai-co. Prima della Santa Messa, celebrata da mons. Gandini, il Parroco di Inverigo ha fatto da guida ai pellegrini, illustrando gli aspetti storici e artistici del Santuario (si segnalano in particolare l'antica torre campanaria e, all'interno, notevoli dipinti del Morazzone, del Crivelli e di Antonio Campi) e mostrando infine le realizzazioni recenti della parrocchia di Inverigo: un grande oratorio, una scuola, campi da gioco.

Ultima tappa del pellegrinaggio il Palazzo Perego di Cremnago, dove il nostro gruppo è stato squisitamente accolto dai Conti Uberto e Laura Perego. Con l'amabile compagnia dei proprietari, dopo una visita del parco e la recita del Rosario nella cappella attigua al Palazzo, la giornata si è conclusa con un'ottima cenetta, servita nell'antica orangerie. Un grazie in particolare a mons. Gandini, promotore della iniziativa, ben riuscita sotto ogni aspetto.

G.C.

Un “Giorno del Signore” lungo tutta una estate

È un tempo benedetto nel quale più numerose si fanno le occasioni per un rapporto disteso con il creato, con gli amici, con Dio. E l'Eucaristia della Domenica ne sia il cuore vivo

Carissimi fratelli e sorelle nel Signore, a pochi giorni dall'inizio dell'estate desidero rivolgere a tutti voi il mio *saluto* sincero e affettuoso. E con il saluto l'*augurio* che ciascuno possa trovare un po' di quel riposo – vera ricarica per il corpo e per lo spirito – cui aspira il nostro cuore.

1. L'estate è un tempo propizio per avere *momenti di pausa ristoratrice*. È un tempo benedetto nel quale aumentano le *possibilità di scelta* nell'organizzare e vivere le proprie giornate e più numerose si fanno le occasioni per un *rapporto disteso con il creato, con gli amici, con Dio*. È una stagione nella quale l'espandersi del *turismo culturale* facilita la scoperta di altri popoli, culture e civiltà e allarga i confini dello spirito favorendo il rispetto per ogni uomo e la tolleranza verso sensibilità e valori differenti dai nostri. È anche uno spazio per forme di *turismo religioso* o per vere e proprie *esperienze di spiritualità*, che rispondono a un profondo bisogno del cuore e che aiutano ad aprire l'anima a quell'incontro con il Creatore, nel quale essa trova vero riposo e gioia piena.

2. L'estate ormai imminente cade all'indomani di *grandi eventi ecclesiali*, quali il grande lutto per la morte di Giovanni Paolo II e la grande gioia per l'elezione di Benedetto XVI. Sono stati momenti fortemente significativi, che hanno testimoniato il bisogno di tantissime persone di ancorare la propria esistenza alla *speranza* che non delude e di ritrovare quelle *certezze* che danno senso alla vita, valori questi che l'estate ci può aiutare a riscoprire e approfondire.

Questa stagione, inoltre, si situa nello speciale *Anno dell'Eucaristia*, che ha visto le nostre Chiese celebrare a Bari il XXIV Congresso Eucaristico Nazionale, con l'impegno di rinnovare oggi la coraggiosa professione di fede dei martiri di Abitene e di tanti altri cristiani lungo la storia della Chiesa: «*Senza la Domenica non possiamo vivere!*».

La Domenica, come scrivono i Vescovi italiani, è infatti «*giorno del Signore*, della sua Pasqua per la salvezza del mondo, di cui l'Eucaristia è memoriale, origine della missione; *giorno della Chiesa*, esperienza viva di comunione condivisa tra tutti i suoi membri, irradiata su quanti vivono nel territorio della parrocchia [e in ogni altro spazio che frequentiamo]; *giorno dell'uomo*, in cui la dimensione della festa svela il senso del tempo e apre il mondo alla speranza» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, n. 8).

Per questo, la *Domenica* costituisce come il *paradigma di tutta l'estate*. La sfida che ci attende è, dunque,

di vivere una Domenica, un “*Giorno del Signore*” lungo tutta una estate.

3. Siamo allora tutti invitati a far sì che l'*Eucaristia* della Domenica sia davvero *il cuore vivo e palpitante di tutta la nostra estate*. Proprio perché liberi da altri impegni, a quella domenicale aggiungiamo la partecipazione alla Messa anche in qualche altro giorno della settimana. E perché il nostro sia “un ‘Giorno del Signore’ lungo tutta una estate”, il nostro anno di lavoro e di fatica sfoci nell'incontro con Dio, per esprimergli il ringraziamento e la gioia di aver goduto dei frutti della terra, dei prodotti dell'ingegno dell'uomo, della solidarietà e della collaborazione che ci costruisce come famiglia umana incamminata a fare “*cieli nuovi e una nuova terra*”, di cui l'Eucaristia è il segno e la risorsa.

La *condivisione*, l'*incontro* e l'*attenzione piena di amore per ogni persona* che incontriamo dia senso ad ogni nostra giornata e faccia della nostra estate un autentico e prolungato “giorno della Chiesa”. A tale proposito, valorizziamo la possibilità di rapporti brevi più intensi in famiglia e viviamo l'incontro con mondi nuovi e con altre culture con quello spirito da figli di Dio che sanno di beneficiare della ricchezza che il Padre semina lungo i sentieri della vicenda di ogni uomo e donna. E lasciamo che tutto questo abbia a dilatare gli spazi del nostro amore e del nostro servizio ai fratelli, con una attenzione privilegiata per coloro che hanno maggiormente bisogno.

Non manchino veri e propri *momenti di riposo*, nei quali liberarci dalla schiavitù di una indebita assottigliamento del lavoro e del profitto. *Godiamo*, se ne abbiamo la possibilità, *del creato*, della sua bellezza e dei suoi beni. Diamo spazio anche a forme di *sano divertimento* e a momenti di *relazioni gratuite*. E tutto questo concorra a dare alla nostra estate anche la dimensione della *fešta*, di una festa radicata nella gioia cristiana della comunione con Dio.

4. *Alle famiglie* vorrei suggerire la visita a qualche Santuario, la sosta di alcuni giorni nei monasteri per momenti di condivisione spirituale, un soggiorno in quelle “case per ferie” che curano l'accoglienza fraterna, attente ai bisogni di serenità e di riservatezza che le nostre famiglie ricercano per una vacanza positiva e salubre per l'anima.

Per i giovani – oltre alla possibile partecipazione ai campi scuola e di lavoro e alle iniziative delle Aggregazioni ecclesiali, degli Istituti missionari e delle Caritas – prezioso sarà l'appuntamento della XX Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia. Insieme

con tanti altri giovani e con la presenza del papa Benedetto XVI, porranno l'Eucaristia al centro, raccogliendo così la sfida della missione che viene dall'incontro con il Signore Gesù, da loro cercato e adorato. A tutte *le comunità cristiane* rivolgo l'invito a orientare i propri fedeli a non "dimettere" la fede in tempo di vacanza, ma a divenire testimoni e missionari di quei valori umani e cristiani che sono il "sale" e la "luce" in una cultura sempre meno intrisa di fermento evangelico.

E per quanti avranno la fortuna di trascorrere qualche periodo in montagna, lontani da casa, non manchi l'occasione di una sosta d'adorazione in tante piccole chiese solitarie, entro radure di silenzio e di pace, per un colloquio di preghiera col "Dio con noi" troppo spesso dimenticato.
Buona estate a tutti!

† Dionigi card. Tettamanzi
Arcivescovo di Milano

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

* Domenica 5 giugno sono stati battezzati i bimbi **Davide Dacquino e Giacomo Belisari**.

* Hanno celebrato il matrimonio cristiano, sabato 11 giugno, **Michele Giliberti e Federica Gabardi**; il 25 giugno, **Massimo Molinare e Deana Giordano, Giuseppe Minniti e Sara Grassi**.

* Venerdì 3 giugno sono state celebrate le esequie di **Leoniero Galleani**; martedì 28 giugno sono state celebrate le esequie di **Oreste Jannelli**.

* Segnaliamo il volume, genuinamente naif di Sandro Clerici, *In viaggio con il Cardinale*, recentemente pubblicato con finalità benefica.

* Domenica 19 giugno abbiamo celebrato una straordinaria giornata per le Missioni, in particolare per il *Progetto Provvidenza* di Belo Horizonte in Brasile: **P. Mario Pozzoli**, animatore di quella Missione ha raccolto per le Adozioni a distanza 2.735 euro e, come offerte libere 11.000 euro; la Parrocchia ha dato per la medesima finalità 2.265 euro.

* Come ogni anno, il banco di vendita, allestito sul sagrato della chiesa il 4 e il 5 Giugno, ha dato buoni frutti. L'offerta era molto varia: dalle torte, marmellate, miele e dolci, agli splendidi tessuti di arredamento, ai lavori di cucito ed agli articoli offerti dalle volontarie e dai negozi della zona. Questa volta, però, erano presenti anche lavori di "decoupage", creazioni artistiche, angioletti e oggetti regalo preparati dai bambini dell'oratorio, guidati da Matilde, Giuliana e Anita. È stata un successo anche la vendita di riso consegnato a domicilio di cui si è occupata principalmente Maggy, a cui si deve ogni anno l'organizzazione e il successo del nostro banco.

Il ricavato verrà devoluto in parte alla missione in Brasile di don Mario, che ormai tutti conosciamo, e in parte con l'aiuto di Giulia e Maria Grazia per la san Vincenzo, alla Parrocchia del Santo Curato D'Ars per il sostegno agli anziani ed ai bisognosi. Un grazie particolare ai parroc-

chiani che sono stati, come al solito, generosi.

* Il 5 Giugno è stata la "Giornata della carità parrocchiale". Durante le Messe sono state raccolte le offerte dei fedeli a sostegno delle attività caritative della Parrocchia e della San Vincenzo.

*Verso la fine di Settembre avrà inizio la Catechesi per i bambini che si preparano a ricevere la Prima Comunione e la Cresima. Come l'anno scorso, i genitori dei ragazzi parteciperanno ad uno o più incontri che serviranno ad aiutare mamme e papà a seguire il cammino dei propri figli verso i Sacramenti. Speriamo che la loro presenza sia più numerosa degli anni passati. Anche per le catechiste ci saranno molte riunioni, ma quest'anno c'è una novità. Si riuniranno per una giornata di ritiro e di studio per organizzare il piano di lavoro che dovranno svolgere con i bambini. Forza! E auguri a tutti per un buon anno "catechistico".

* A partire dal mese di Settembre riprenderà il "Laboratorio per i giovani". Sono numerose le attività che vengono svolte, ma ogni anno si cerca di migliorare e si spera che la partecipazione di bambini e adulti sia sempre in crescendo.

Ci sono vari gruppi: il Coro, la preparazione del Presepio, lo sviluppo delle attività artistiche, la recita di Natale e gli incontri festosi. Coraggio! Dopo le vacanze estive è bello ritrovarsi per fare progetti, per realizzarli e per stare insieme.

* Lunedì 6 Giugno si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per fare un bilancio del lavoro svolto nell'Anno Pastorale 2004-2005 e per programmare le attività e le proposte per il prossimo anno. Mons. Gandini ha illustrato la Lettera ai fedeli laici della Commissione episcopale per il laicato della Cei: "Fare di Cristo il cuore del mondo" e la Nota pastorale sul primo annuncio del Vangelo della Commissione episcopale per la dottrina della fede e la catechesi della Cei: "Questa è la nostra fede". Inoltre ha preso in esame con i Consiglieri, seguendo i "Nuovi itinerari di iniziazione Cristiana 0-14 anni", l'accompagnamento

dei genitori che fanno battezzare il loro bambino, offrendo la possibilità di dare continuità al Sacramento del Battesimo nella vita delle coppie e dei bambini. Un'importante novità riguarda un'iniziativa che viene proposta da Mons. Gandini: organizzare una ras-

segna di concerti di musica religiosa (da tenersi la quarta Domenica del mese – in Basilica – in orario da definire) da proporre soprattutto ai giovani che affollano il centro cittadino. Il prossimo Consiglio si riunirà lunedì 26 Settembre.

*** ASTERISCHI ***

La Liturgia Ambrosiana delle Ore (CONTINUA)

198-200: Il silenzio è parte della Liturgia delle Ore. È elemento di equilibrio tra parola e canto ed è prezioso per conferire alla celebrazione il giusto ritmo richiesto dall'azione sacra.

L'Istituto indica dove questo silenzio possa e debba essere inserito, e come esso non consista in un vuoto insostenibile, ma come consenta all'intelligenza e al cuore di interiorizzare ciò che si è recitato o letto: permette di cogliere più distintamente la voce dello Spirito e di riprendere con alacrità la preghiera. Il sacro silenzio, dunque, è la possibilità di avvertire, in alcuni momenti, in modo più intenso, la presenza del Signore nella preghiera della Chiesa.

Il Capitolo IV, pur nella sequenza di norme rubricali semplici e chiare, offre efficaci sottolineature per introdurre i fedeli nel mistero celebrato dalle feste liturgiche.

La celebrazione dei Vespri nel giorno di Domenica (n. 202)

“L'antichissima consuetudine” di celebrare i Vespri della Domenica è stata troppo frettolosamente abbandonata dopo l'introduzione della Messa vespertina. Così la “festa” è stata impoverita e i fedeli si sono abituati a limitarsi alla celebrazione eucaristica.

Con pazienza e costanza bisogna rimeditare e riscoprire la ricchezza del rapporto tra la Liturgia delle Ore e l'Eucaristia (n. 12).

I Vespri domenicali prolungano, permettendone una più salutare assimilazione, i diversi aspetti dell'Eucaristia celebrata da tutta la comunità: la lode, il ringraziamento, la supplica, la memoria dei Misteri di salvezza, la pregustazione della gioia del Paradiso.

Non è possibile sottovalutare il richiamo (ribadito anche dal Concilio: S.C. n. 100) a santificare la Domenica, Festa primordiale e Pasqua settimanale, anche con la celebrazione della lode vespertina con il popolo.

L'Ufficio delle letture celebrato con il popolo nei giorni più solenni (n. 205 e n. 214)

Di norma, almeno in pratica, l'Ufficio delle letture viene celebrato senza particolare solennità liturgica, data anche la sua peculiare natura di tempo consacrato alla meditazione.

Tre grandi feste, tuttavia, consigliano vivamente di celebrare con il popolo questo Ufficio al mattino del Venerdì santo e del Sabato santo (n. 205) e nella notte di Natale prima della Messa (n. 214). (La Veglia pasquale già tiene il posto dell'Ufficio delle letture: n. 206). Solitamente in queste occasioni il popolo di Dio già si raduna in chiesa per meditare i misteri della salvezza ed i pastori d'anime si sentono impegnati ad organizzare qualche “pio esercizio”.

La Liturgia delle Ore, con questo Ufficio, offre i testi biblici e patristici per una autentica contemplazione e una solida catechesi.

Durante questa celebrazione il sacerdote presiede alla cattedra, rivestito dei sacri paramenti (camice, stola, piviale) e i vari ministri (voce guida, cantore, salmista, lettore) svolgono ordinatamente il compito loro assegnato.

La celebrazione dei Vespri nella domenica di Pasqua (n. 208)

I Vespri della prima Domenica di Pasqua hanno la peculiare caratteristica di segnare il tramonto del giorno santissimo della Risurrezione e di essere, nello stesso tempo, il momento conclusivo del Sacro Triduo Pasquale.

Come in tutte le chiese l'inizio del Sacro Triduo, la Messa “in Coena Domini”, viene celebrato con grande concorso di popolo, così non se ne deve trascurare la naturale e gioiosa conclusione: i Vespri della Domenica di Pasqua.

Una equilibrata pastorale, che sa porre l'accento sui momenti veramente “forti” della liturgia, accoglie con impegno l'esortazione a celebrare questi Vespri “nel modo più solenne”.

Nei Vespri di Pasqua la contemplazione è rivolta agli incontri del Risorto con i suoi discepoli: l'omelia e le eventuali didascalie dovrebbero tener presente questa sottolineatura.

In essi, poi è spontaneo e immediato il ricordo del battesimo: particolare significato acquista, allora, al momento della commemorazione battesimale la processione al sacro fonte, debitamente ornato con fiori e lumi: durante la processione si potrebbe eventualmente portare al fonte battesimale l'acqua benedetta nella veglia.